

Pan-alpine networks: il caso di *Alleanza nelle Alpi*

Pan-alpine networks è un progetto di ricerca che ha come oggetto di studio, come suggerisce il nome, le reti di attori nelle regioni alpine. In particolare, mira a capire perché e secondo quali modalità tali attori scelgono di prendere le regioni montane in generale, o un massiccio di montagne in particolare, come struttura di riferimento per le loro attività. Il progetto è stato condotto sotto la responsabilità del gruppo di ricerca “Montagne: conoscenza e politiche” dell’Università di Ginevra.

Questo documento presenta i risultati parziali di una ricerca sulla rete *Alleanza nelle Alpi*.

1. Obiettivi e metodi di ricerca

Alleanza nelle Alpi (AnA): i primi dieci anni

La rete di comuni cui si riferisce questo nome è stata fondata nel 1997 a Bovec (Slovenia) su iniziativa della CIPRA e da un gruppo di sindaci fortemente motivati. Unisce più di 200 partners, che cooperano per “applicare la Convenzione Alpina volta a promuovere lo sviluppo sostenibile nella regione alpina”¹. Nel 2007, la rete ha celebrato il suo decimo anniversario, che ha rappresentato un momento appropriato per esaminarne i risultati. Questa ricerca mira a contribuire a tale fine.

Metodologia

La ricerca è stata condotta con tre diverse modalità:

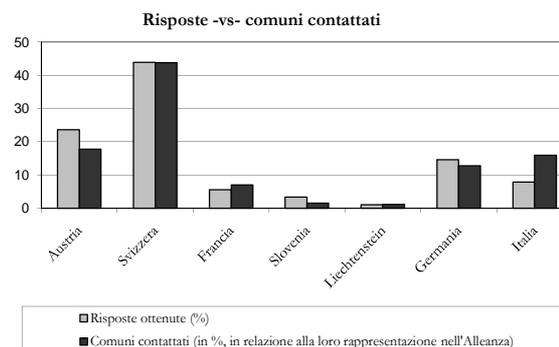
- Indagine tramite **questionario** (258 copie distribuite², con un promemoria telefonico a tutti i comuni, producendo 89 risposte utilizzabili, ossia il 35%);
- **Interviste** aperte (17), svolte essenzialmente in due luoghi (Ticino/Svizzera e Grosses Walsertal/Austria) rivolte ad una varietà di agenti locali: sindaci, autorità regionali, organizzatori e leaders;
- **Partecipazione ed osservazione** in prima persona a diversi avvenimenti:

¹ <http://www.alpenallianz.org/f/allianz.htm>

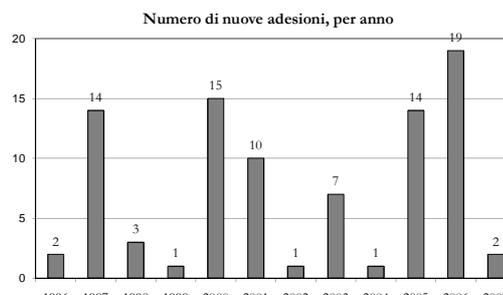
² Il questionario è stato mandato ad un gruppo di comuni (11 risposte ricevute), ai singoli comuni appartenenti a tali gruppi (52 risposte), e ai comuni che hanno aderito ad AnA direttamente (25 risposte), dunque indipendentemente da ciascun gruppo

Assemblea Generale di AnA – Svizzera, Congresso in occasione del decimo anniversario di AnA a Budoia e Bovec.

La rappresentanza proporzionale per Stato dei comuni o dei gruppi di comuni che hanno risposto è buona, nonostante una leggera sotto-rappresentanza dei comuni italiani e una simile sovra-rappresentanza di risposte austriache:



I comuni o gruppi di comuni sembrano avere aderito ad AnA in ondate successive, in particolare dopo la creazione dell’associazione (1997) e negli anni 2000-2001 e 2005-2006:

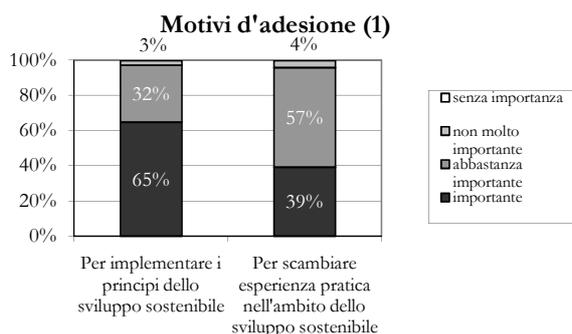


2. Motivi d'adesione

Le risposte alla domanda “Per quale ragione il vostro comune ha aderito ad Alleanza nelle Alpi?” sono numerose e possono essere raggruppate come segue:

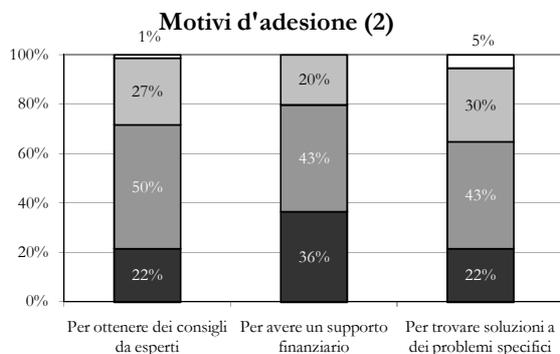
Unirsi alla rete nello spirito originale

La ragione principale di adesione è quella di promuovere lo sviluppo sostenibile e gli scambi di esperienza tra comunità alpine:



Questi due tipi di motivazione rappresentano gli obiettivi originali dell'associazione; che sono quindi chiaramente identificati e supportati dai membri dell'associazione.

Ragioni pratiche per aderire

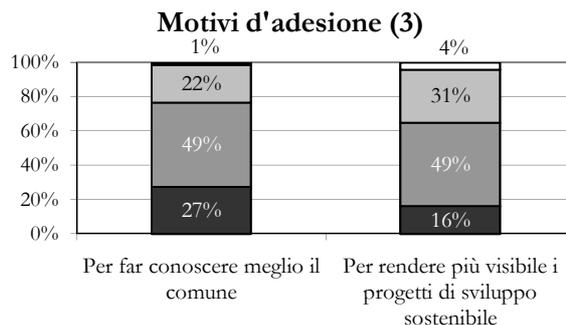


Paragonate alle due ragioni principali che rappresentano lo spirito alla base di AnA, le ragioni più pratiche sono relativamente meno importanti: AnA non è percepita

principalmente come fornitore di assistenza pratica, ad esempio per consulenze tecniche o supporto finanziario.

Coltivare un'immagine

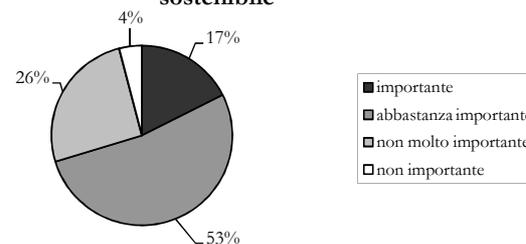
In alcuni casi, il desiderio di far conoscere su più larga scala il comune o gruppo di comuni è significativo:



Organizzare un gruppo di pressione politica

Mentre i leaders dell'associazione difendono l'idea che AnA dovrebbe essere un gruppo di pressione al livello degli Stati alpini ed a livello europeo per promuovere lo sviluppo sostenibile nelle Alpi, i suoi stessi membri non si sentono parimenti interessati alla questione.

Adesione al fine di creare un gruppo di pressione per promuovere lo sviluppo sostenibile



3. Modalità e forme di coinvolgimento dell' AnA

I membri hanno due tipi di connessioni con AnA:

- Un legame diretto, quando i gruppi di comuni e comuni individuali si sono uniti ad AnA direttamente;
- Un legame indiretto, quando i comuni appartengono ad un gruppo di comuni che ha aderito ad AnA, senza averlo fatto loro in via diretta.

Un progetto supportato da pochi attivisti o da migliaia di abitanti?

AnA è portata avanti da personalità forti, altamente motivate e dedicate. Il loro contributo è un elemento che assicura il corretto funzionamento dell'associazione, ma la cui presenza nasconde un pericolo: chi li sostituirà, quando non saranno più responsabili di AnA o dei loro rispettivi comuni? La personalizzazione di AnA non limita la sua capacità di allargare la base dei suoi affiliati?

Il 75% degli interrogati afferma di provare a coinvolgere la popolazione locale nei progetti di sviluppo sostenibile. Ma questa proporzione è di gran lunga maggiore in quei comuni che hanno aderito ad AnA direttamente, rispetto a quelli che sono membri tramite un gruppo di comuni ai quali appartengono. Le interviste fatte coi sindaci e coi leaders dell'associazione mostrano che il coinvolgimento della popolazione è percepito in modi molto diversi.

Fare un uso diverso della rete

Mentre le priorità che hanno spinto i comuni ad aderire ad AnA sono chiare, i membri sono attivi in gradi diversi quando si tratta di implementazione: il 38% dei membri afferma di non avere progetti di sviluppo sostenibile e solo il 30% dei comuni dice di aver preso parte a Dynalp (progetto Interreg IIIB).

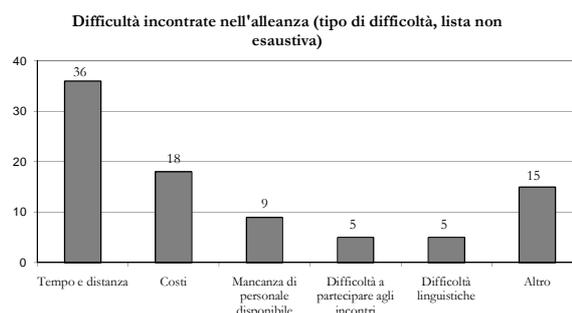
Il fatto che abbiano o meno progetti concreti deriva strettamente dalla natura del loro legame con AnA: l'84% dei suoi membri diretti afferma di avere progetti di sviluppo sostenibile, contro il 55% degli altri³.

³ Relazione significativa ad un livello di significatività dell'1%

La forma regionale di associazione

Il fatto che i membri abbiano un legame diretto o meno con AnA è un fattore decisivo nel livello di intensità della loro attività. I membri con un legame diretto sono più attivi e più fortemente motivati di quelli che sono membri attraverso un raggruppamento di comuni.

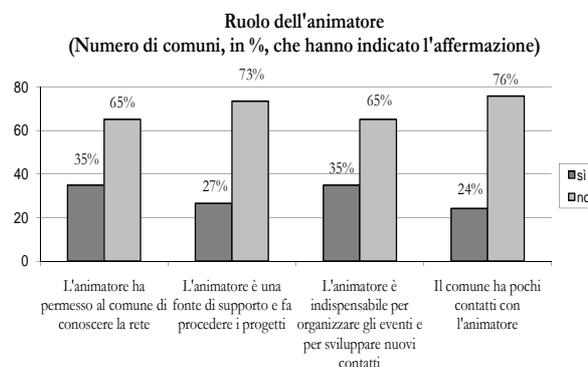
Difficoltà incontrate



I membri hanno menzionato numerose limitazioni riguardo il loro coinvolgimento nella rete: mancanza di tempo (e le distanze per viaggiare nei luoghi scelti per gli incontri), mancanza di risorse finanziarie e di personale. Il problema linguistico, invece, è stato menzionato raramente.

Il ruolo dell'animatore

I membri hanno un ampio contatto con gli animatori regionali. Mentre la maggior parte degli interrogati crede che il ruolo di ponte di queste persone non abbia una parte decisiva nel loro coinvolgimento nella rete, questo non accade a coloro i quali sono più fortemente motivati e che hanno dichiarato nelle interviste di essere molto soddisfatti degli animatori.

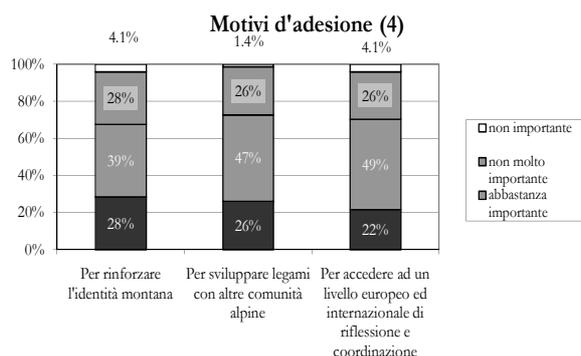


4. Identità e politiche territoriali

Le Alpi rappresentano la scala di riferimento di AnA per ovvie ragioni politiche: originariamente concepita come un mezzo per implementare a livello locale le preoccupazioni globali della CIPRA e della Convenzione Alpina, l'associazione doveva condividere la stessa struttura di riferimento. Ciononostante, la natura e l'intensità di questa relazione con le Alpi non è la stessa in ogni occasione.

Le Alpi, una scala di riferimento tra le altre

Tra le ragioni per unirsi ad AnA, l'accesso ai progetti a livello della regione geografica alpina nel suo completo appare essere relativamente secondario, così come l'opportunità di accedere ad un livello europeo di discussione e il lavoro sull'identità montana della popolazione.



Molti membri continuano a dare la priorità a relazioni e ad azioni a livello locale o regionale, come pure nazionale; i responsabili dei comuni italiani affermano che AnA permette essenzialmente ai comuni alpini italiani di conoscersi meglio l'un l'altro. I comuni che sono più attivi, come Mäder e Budoia, sono anche quelli che combinano le forme e le scale di coinvolgimento più variegata. Infine, ci sono molti comuni nelle Alpi i cui abitanti si sentono alpini e che, qui e lì, promuovono dei progetti di sviluppo sostenibile, ma che non vedono la necessità di passare attraverso un'associazione che intende metterli in contatto con comuni che sono lontani e che percepiscono come molto diversi. Questo è il blocco maggiore per i comuni francesi, dove in pochi si sono uniti ad AnA.

Identità nelle aree alpine e montane

Le interviste mostrano inoltre che il riferimento alle Alpi è principalmente dettato da considerazioni pratiche: i comuni alpini presentano "problemi comuni perché sono tutti in montagna". Alcuni, in numero minore, menzionano la loro "identità alpina" o "identità montana". Per molti eletti, il desiderio di inserire la loro popolazione in un tessuto di discussione più ampio è più importante che il fatto di usare le Alpi come tale ambito di riferimento.

Per come sono percepite da AnA, e per la maggior parte dei membri dell'associazione, le Alpi dunque non rappresentano il quadro di riferimento nel quale potrebbero sviluppare un forte senso di appartenenza, per non dire l'unico.

Ricerca svolta da Cristina Del Biaggio sotto la direzione di Bernard Debarbieux.

Gruppo di ricerca

« Montagnes : connaissances et politiques »

Università di Ginevra

www.unige.ch/ses/geo/Recherches/EquipeMontagnes

Bernard.Debardieux@unige.ch

Cristina.DelBiaggio@unige.ch

Gli autori ringraziano la CIPRA, i responsabili di AnA, gli animatori regionali e tutte le persone che hanno risposto al questionario per il loro contributo. Ringraziano inoltre la Fondazione Boninchi e il Fondo Nazionale per la Ricerca Scientifica Svizzera che hanno finanziato questa ricerca.

Grazie alla Signora Anna Ceola per la traduzione italiana del documento originale (novembre 2009).



**UNIVERSITÉ
DE GENÈVE**

FACULTÉ DES SCIENCES
ÉCONOMIQUES ET SOCIALES
Département de géographie